



A marilli V ezzosa



HWV 82

Nota anche col nome

I I Duello A moroso

Musica di
George Frederick Handel

A Cura di
Arsace

http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever

<http://utenti.lycos.it/gfh>

Giugno 2003

1 – Sonata

2 – Recitativo Daliso

Amarilli Vezzosa, appunto in questa
Solitaria foresta,
dove ne pur giungono del sole i rai,
di quanto sospirai
quante pene sofferesi
sol per cagion del tuo superbo orgoglio:
O la mercede,

O la Vendetta io voglio.

3 - Aria

Daliso

Pietoso sguardo, vezzo bugiardo.
più non lusingano questo mio cor.
Tempo è da cedere
alle mie lagrime
che più resistere non sa 'l dolor.

4 - Recitativo

Amarilli

Dunque tanto s'avanza
d'un pastorel che m'ama
la temeraria voglia? E stolto, credi
che la mercè che chiedi
ti possa dar necessità d'impegno?
Misero, e non t'avvedi
che quel piacer ch'oggi il tuo cor desia,
figlio del genio mio
d'uopo è che sia.

5 – Aria Amarilli

Piacer che non si dona
per opra del piacer più tosto è pena.
Forza crudel, che sprona
l'altrui voglia goder,
fende l'arena.
Piacer, etc.

6 - Recitativo

Daliso

Sì, sì. crudel. ti accheta.
O sia forza, o sia genio, o sia dispetto,
pria di morir fra lusinghieri affanni
meglio è rapir ciò che donar si vieta.

Amarilli

Semplicetto che sei, cangia consiglio:
mal si gode quel bene
che dall'odio si acquista o dal rigore;
e il vero Amor solo d'Amore è figlio.

7 – Aria Amarilli

Quel nocchiero che mira le sponde
la tema dell'onde
dal sen discacciò.
Ma se intanto pretese conforto,
invece del porto lo scoglio trovò.

Quel nocchiero, etc.

8 - Recitativo

Daliso

Amarilli, Amarilli, in vano tenti
con speranze fallaci uscir dal laccio
ove ponesti il piede,
che di tua data fede,
benchè fossero mille i giuramenti,
sempre in sostanza poi
o il rio l'accolse o gli rapire i venti.

9 – Aria Daliso

È vanità d'un cor
quel vivere in Amor sempre sperando.
Convien più volte udir
promesse di gloir, ma non il quando?
E' vanità, etc.

10 - Recitativo

Amarilli

Or su, già che ostinato
oscurar d'onore il pregio,
il core trapassami col ferro;
e poi, crudele, die questo sen fedele,
di cui non curi il tormentoso affanno,
renditi pure a tuo piacer tiranno.

Daliso

Come? Amarilli ? oh dio, dunque...

Amarilli

Non più; desio
l'empia voglia saziar
che ti tormenta;
Barbaro! Su, che fai?
prendi lo strale
e in questo sen l'avventa.

Daliso

Vincesti, ah sì vincesti, ora ti chiedo
pietade all'error grave;
alma che di penar tu sempre accesa,
già sitibonda aspetta
giusto risentimento all'alta offesa.

Amarilli

Ecco giunge opportuno
Silvano il mio buon Padre; or sappi,
amico semplicetto Pastore,
Che tu credendo a lusinghieri detti
dal mio timore usato,

perdesti il tempo ed il piacer bramato.

11 - Arioso

Daliso

Sì, si lasciarmi. ingrata,
ma pria rendimi il cor.
Sei tu selce spietata,
priva di senso e ardor.

12 – Arioso

Amarilli

Su, su, restati in pace
Né più chiedermi Amor;
No, non hai tu la face
Per accender ardor.

28 – Duetto

Daliso

Sì. Sì, etc.

Amarilli

Su. Su, etc.

FINE